



Camera di Commercio
Firenze



Rapporti sull'Economia

**Sistema Informativo Excelsior
Firenze
Giugno 2024**

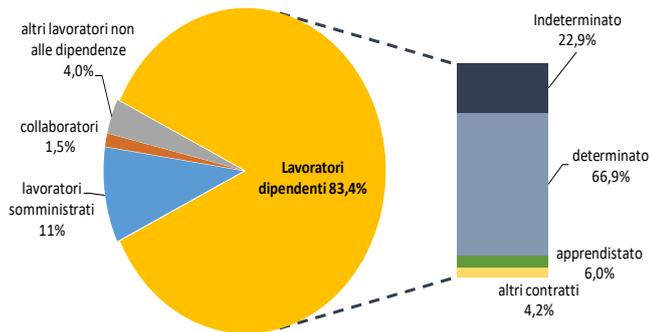
a cura dell'U.O. Statistica e studi



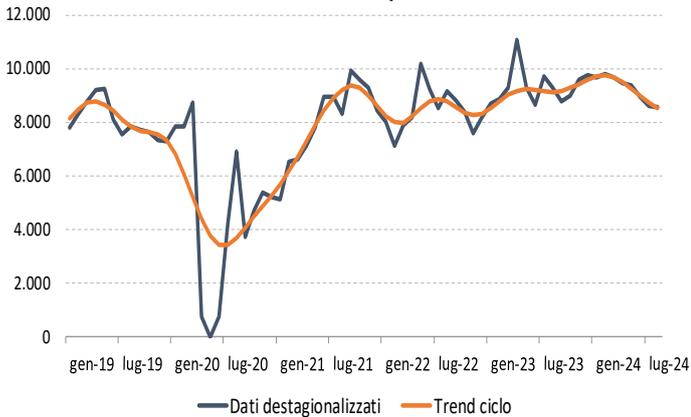
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR GIUGNO 2024 CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

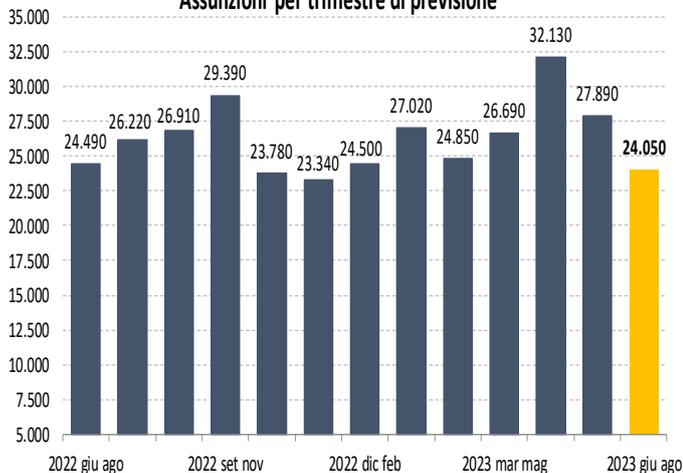
Domanda di lavoro privata in tenuta



Andamento mensile entrate previste, valori assoluti



Assunzioni per trimestre di previsione

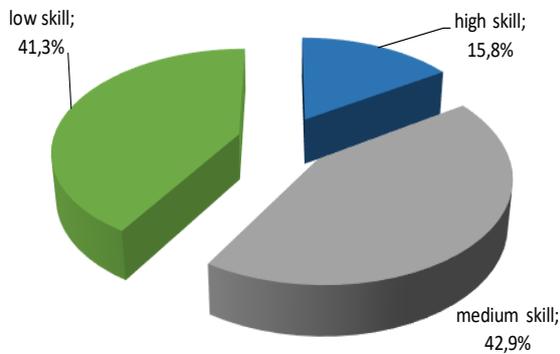


Nel mese di giugno 2024 gli ingressi programmati sembrerebbero evidenziare una tenuta congiunturale, rimanendo intorno a circa 9mila e 800 ingressi programmati. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente si è in realtà rilevata una variazione del 2,8%; il dato congiunturale destagionalizzato risulterebbe in contrazione di circa tre punti percentuali. La proiezione trimestrale (periodo giugno - agosto 2024) con circa 24 mila e 790 assunzioni previste, evidenzerebbe un aumento di circa 700 unità sullo stesso trimestre dell'anno precedente. Sembrerebbe la conferma che le assunzioni programmate per il periodo estivo siano state in parte dirette verso i periodi antecedenti, anche se tutto sommato si è rilevato un aumento nell'arco dell'anno.

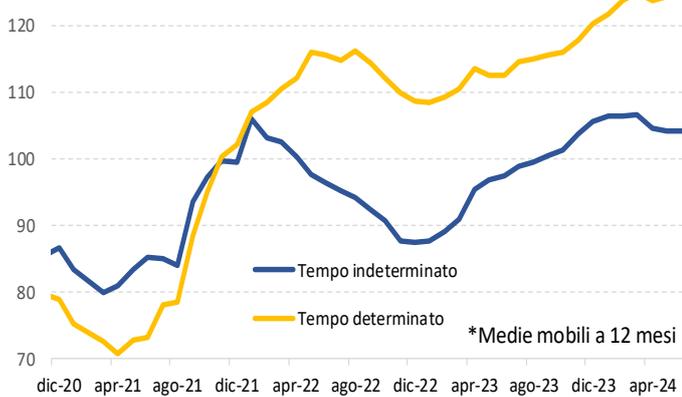
L'effetto del mix settoriale e dei contratti a termine (almeno i due terzi delle assunzioni previste nel corso del mese) tende ad essere incisivo sul buon andamento tendenziale e la tenuta congiunturale della domanda di lavoro: ritorna a crescere la quota di contratti a termine trainata dalla prevalenza di figure professionali nel settore turistico allargato (comprese anche le attività commerciali), insieme ad un aumento in termini settoriali maggiormente avvertito anche nei servizi alla persona. Le difficoltà che stanno riguardando la produzione e il fatturato estero nel settore provinciale della moda (sistema pelle in particolare) tendono ad influenzare in negativo l'andamento degli ingressi programmati nel comparto manifatturiero (-14%).

La sostanziale differenziazione settoriale caratterizza in questo periodo la domanda di lavoro, con un aumento sostenuto oltre che dal terziario turistico-commerciale anche dalle

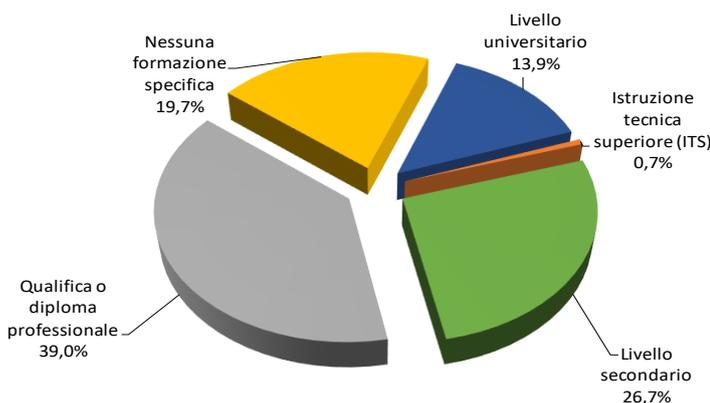
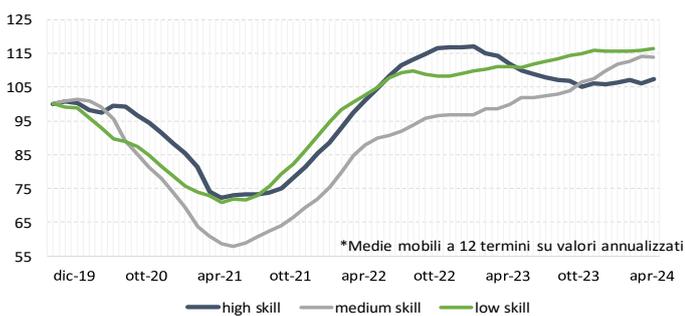
NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO



Dinamica mensile tipologia contratti lavoro dipendente (2019=100)*



Dinamica entrate per livello specializzazione (2019=100)*



attività del comparto edile che ancora vanno avanti, o almeno seguendo il graduale rientro degli incentivi. L'effetto negativo di questo settore dovrebbe essere per ora rimandato alla seconda parte dell'anno, in parallelo con la graduale attenuazione degli incentivi, ma in questo caso dovrebbe iniziare ad operare, in termini non proprio compensativi, l'effetto derivante dal calo dei tassi iniziato a giugno, insieme ad un ribilanciamento ad opera delle opere pubbliche legate all'avanzamento dei progetti del PNRR. Il problema è che affinché il calo dei tassi possa essere realmente efficace sulle aspettative e soprattutto sull'economia reale, occorrerebbe che fosse ancora più netto di quanto preannunciato.

La domanda di lavoro tende ad avere anche un effetto congiunturale positivo sulla riduzione dei soggetti inattivi da un lato e dall'altro tende ad essere sostenuta dal *labor hoarding*, che aumenta in parallelo all'aumento della difficoltà di reperimento e se da un lato viene visto come un aspetto positivo in quanto protegge la base occupazionale, sia per garantirsi un serbatoio di lavoratori specializzati che per essere pronti in vista di un miglioramento ciclico, ma dall'altro lato aiutando a stabilizzare la domanda di lavoro nelle fasi cicliche negative, nei periodi di ripresa, pur contribuendo ad avere per le imprese manodopera disponibile, potrebbe rappresentare anche una modalità tale da rallentare le capacità di risposta delle imprese stesse, rischiando nei periodi di rapidi cali di domanda di portare le imprese a ridurre il personale. Quest'ultima opzione allo stato attuale ci sembra di difficile realizzazione, considerando l'aspetto strutturale che sta acquistando sempre di più la difficoltà di reperimento. Il rischio principale è quello di aumentare il grado di sottoutilizzo della forza lavoro, con un effetto potenzialmente peggiorativo sulla dinamica della produttività.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Variazioni tendenziali per settore

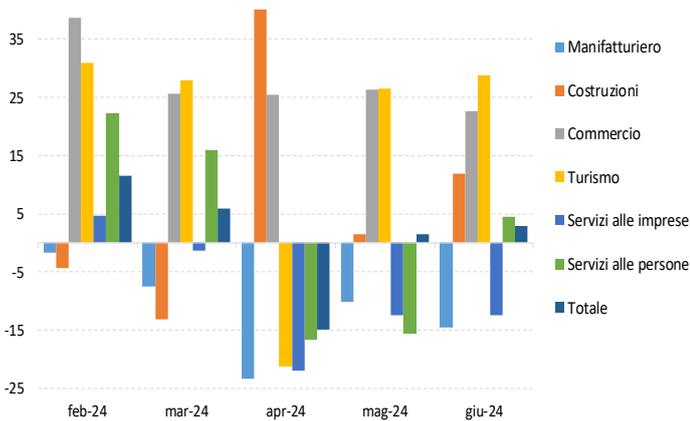
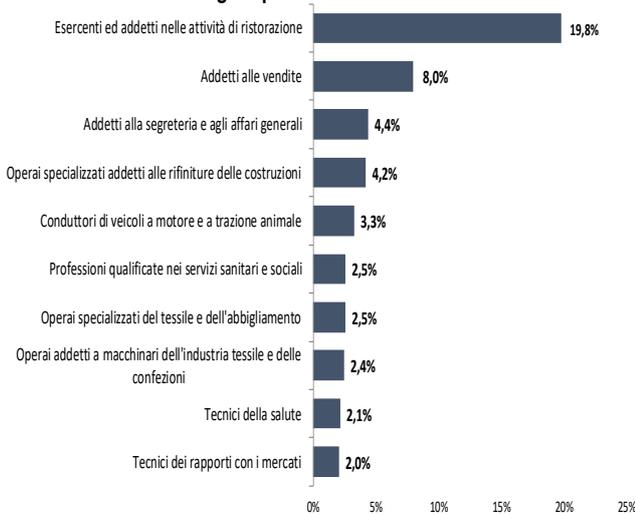


Figure più richieste



Prime 10 figure giovani fino a 29 anni



Alla base del labor hoarding (o tesoreggiamento della manodopera) c'è una difficoltà di reperimento che rimane sempre su un livello elevato (circa 51% in media nei primi sei mesi del 2024) segnalando come per le imprese sia sempre più rilevante riuscire ad orientare e a collegare le politiche di assunzione a quelle formative e la necessità di tutelare e incentivare la conservazione del posto di lavoro, soprattutto per i dipendenti maggiormente specializzati e in grado di rappresentare una risorsa base e strategicamente rilevante. Sulle criticità nel reperire manodopera, come specificato più volte, vi rientrano anche i livelli salariali più bassi, offerti da alcuni settori rispetto ad altri, soprattutto per i lavoratori in ingresso e quindi in grado di esercitare un minor interesse sull'offerta di lavoro. Nel mese di giugno è in particolare aumentata la domanda anche per i contratti di somministrazione (da 9,8% a 11%); si tratta di un dato interessante, in quanto tende ad anticipare fasi cicliche non negative e spesso di recupero, considerando che spesso rappresentano l'anticamera dei contratti stabili a tempo indeterminato, in modo concorrente rispetto ai più "tradizionali" contratti a termine. La difficoltà di reperimento rimane sempre su un livello elevato (circa 51% guadagnando circa due punti percentuali) segnalando come per le imprese sia sempre più rilevante riuscire ad orientare e a collegare sempre più le politiche di assunzione a quelle formative e la necessità di tutelare e incentivare la conservazione del posto di lavoro, soprattutto per i dipendenti maggiormente specializzati e in grado di rappresentare una risorsa base e strategicamente rilevante. L'impressione è che la componente strutturale della difficoltà nel reperire personale stia continuando a guadagnare terreno. La rigidità dell'indicatore

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

Dinamica quota assunzioni giovani*

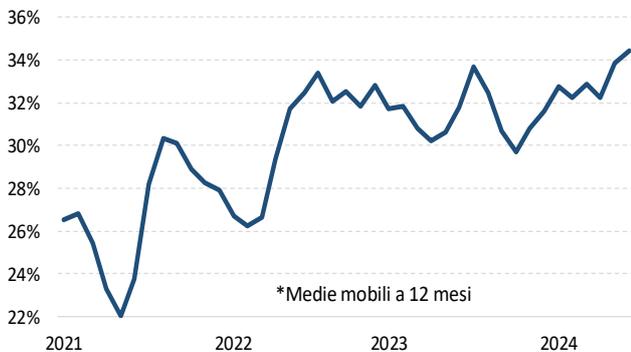
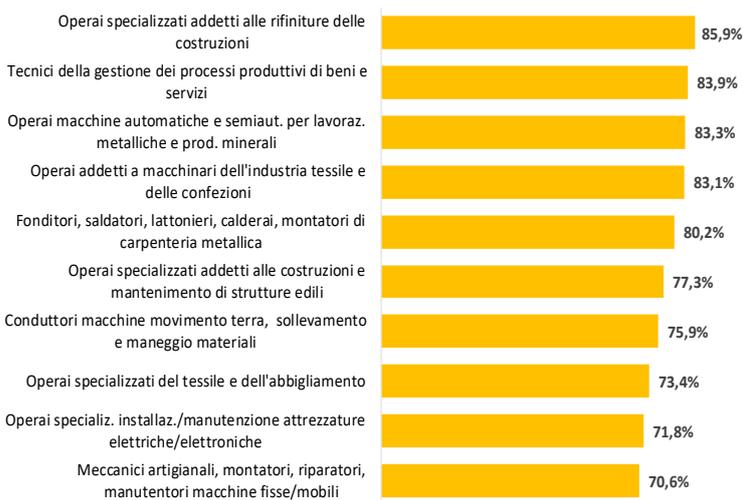
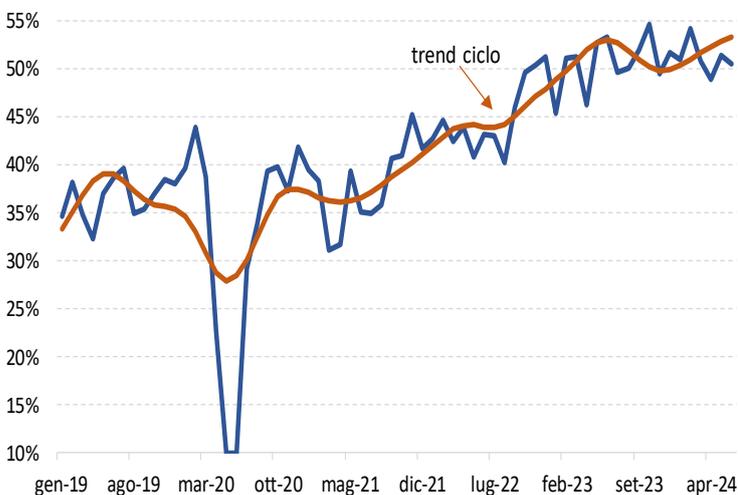


Figure di difficile reperimento



Difficoltà di reperimento, dinamica mensile



di difficoltà nel rimanere elevato dipende soprattutto dall'innalzamento della tensione generata dagli effetti demografici, visto che le criticità nel reperire personale cominciano a risultare trasversali tra le professioni maggiormente specializzate. Di conseguenza, è probabile che il divario tra domanda e offerta di lavoro diventi sempre più evidente, aggravando ulteriormente il problema cronico della sottoccupazione: i lavoratori sono diventati più selettivi (soprattutto i giovani) e spesso si trovano nella posizione di poter scegliere, avendo di fronte in molti casi un mercato del lavoro che non è certo più su scala locale, ma neanche nazionale, andando sull'ambito continentale.

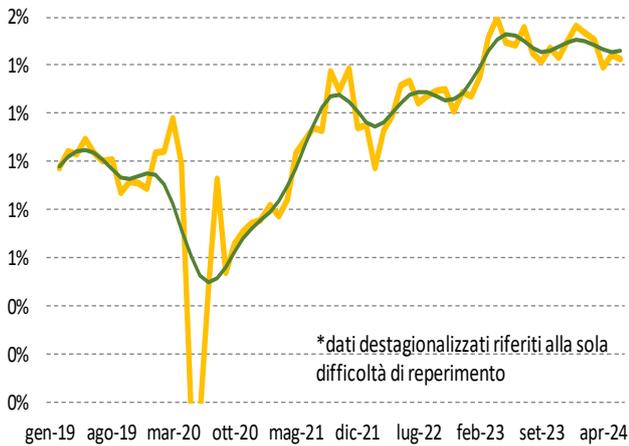
Il tasso di posti vacanti destagionalizzato (dato di trend-ciclo calcolato al netto della componente irregolare) manterrebbe un valore elevato, coerentemente ad un mantenimento della difficoltà di reperimento intorno ad una media semestrale del 50% per un totale di circa 5 mila profili professionali difficili da reperire nel mese e oltre 57 mila riportati ad anno.

La difficoltà di reperimento continua a rappresentare un indicatore fondamentale nel caratterizzare il mercato del lavoro sia locale che nazionale: mancanza di candidati e scarsità di manodopera fanno persistere l'indicatore su livelli ancora elevati. L'aumento delle richieste di cassa integrazione segnala anche che nei casi maggiormente critici e incerti in termini congiunturali, mantenere la configurazione dei posti di lavoro, soprattutto della manodopera maggiormente specializzata, non è semplice e nei periodi di carenza di domanda, oltre un certo intervallo temporale non è più sostenibile.

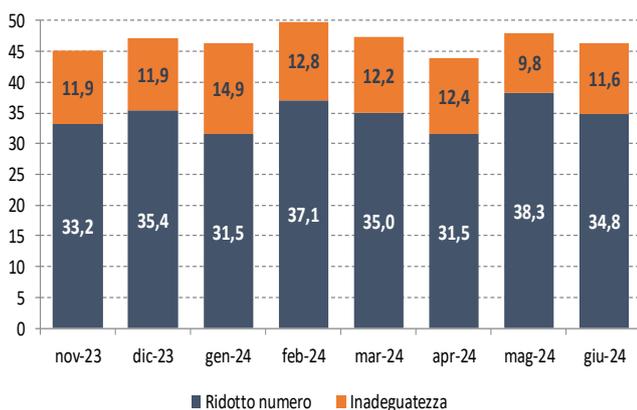
Rispetto ai mesi precedenti, per la difficoltà di reperimento, aumentano le cause legate a motivazioni di ordine qualitativo dipendenti dall'impreparazione dei candidati potenziali (da

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

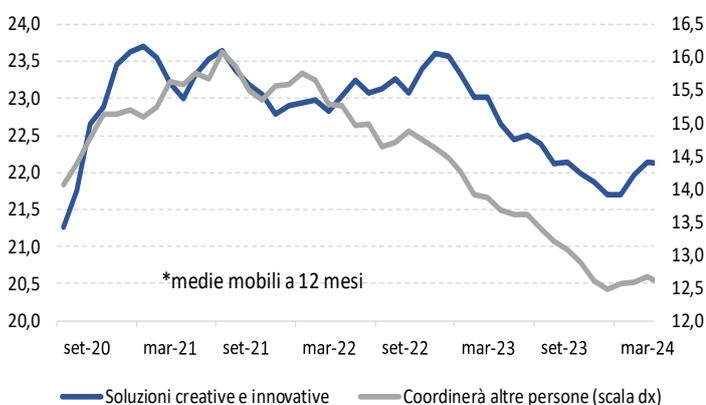
Tasso di posti vacanti netto (su difficoltà di reperimento)*



Motivi difficoltà di reperimento



Dinamica quote % competenze trasversali*



9,8% a 11,6%): scende all'opposto la motivazione di ordine quantitativo (da 38,3% a 34,7%).

Considerando la richiesta di professioni, si rileva una forte caratterizzazione di quelle legate al turismo (19,8%), insieme agli addetti alle vendite (8%) seguito dal personale addetto ai servizi di segreteria (6,4%). Tra le prime dieci figure professionali si rileva un maggior bilanciamento fra alta, media specializzazione e low skill.

La domanda di giovani in ingresso scende passando dal 37% al 34%. L'interesse delle imprese per i giovani riguarda figure di livello specialistico per le prime 5 posizioni: tecnici delle attività finanziarie; meccanici artigiani; operatori della cura estetica; addetti alle attività logistico-amministrative; specialisti in scienze della vita.

Le figure più difficili da reperire riguardano, in prevalenza, professioni maggiormente specializzate come gli operai specializzati nel comparto costruzioni, tecnici della gestione dei processi produttivi, operai specializzati nel sistema moda, fabbri e fonditori.

L'incidenza delle professioni high skill tende a salire moderatamente (da 15% a 16%) parallelamente all'aumento anche di quelle a media specializzazione (da 42% a 44%) mentre scendono di poco le professioni low skill (da 43% a 41%). Riguardo alle competenze trasversali, almeno il 19% dei nuovi ingressi dovrà essere in grado di applicare soluzioni innovative e l'11% dovrà essere in grado di coordinare altre persone. Il peso dei laureati in ingresso si sale al 13,9% (salendo di 1,3 punti). Tra le lauree più richieste si conferma la decisa prevalenza per l'indirizzo economico, insegnamento e formazione, ingegneria industriale e sanitario/paramedico; mentre i diplomi più richiesti (26,7%) riguardano l'indirizzo amministrazione finanza e marketing, turismo/enogastronomia, e socio-sanitario; per le qualifiche professionali segnaliamo ristorazione, sistemi e servizi logistici e tessile/abbigliamento.

NOTIZIE FLASH SUL MERCATO DEL LAVORO

NOTA METODOLOGICA (a cura di Unioncamere Nazionale)

Nel 2017 il Sistema Informativo Excelsior si è innovato sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo per fornire indicazioni tempestive a supporto delle Politiche attive del lavoro. A partire da maggio 2017, infatti, vengono realizzate indagini mensili sulle imprese adottando prioritariamente la tecnica di rilevazione CAWI (Computer Assisted Web Interviewing) e somministrando un questionario incentrato sui profili professionali e i livelli di istruzione richiesti dalle imprese. Un maggiore coinvolgimento della rete delle Camere di commercio e di InfoCamere - società di informatica del sistema camerale - assicura la specifica attività di supporto alle imprese intervistate. Le analisi del presente bollettino si focalizzano sulle principali caratteristiche delle entrate programmate per il mese di giugno 2024, con uno sguardo sulle tendenze occupazionali per il periodo di giugno-agosto 2024.

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile. La rilevazione condotta, utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI, attraverso le interviste realizzate presso 107.800 imprese (rilevazione condotta tra aprile e maggio 2024), su scala nazionale, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La proiezione mensile dei dati di indagine e il potenziamento dell'integrazione tra questi e i dati amministrativi, attraverso un modello previsionale, non consentono confronti con i periodi precedenti, ma focalizzano l'analisi esclusivamente sulle principali caratteristiche delle entrate programmate nel mese di giugno 2024, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ad opportune aggregazioni dei codici della classificazione ISTAT.

Il sito nazionale è: <http://excelsior.unioncamere.net>

PER INFORMAZIONI:

UO Statistica e studi
Piazza dei Giudici, 3
50122 Firenze

www.fi.camcom.gov.it
statistica@fi.camcom.it

TEL 055/2392218/219



**Camera di Commercio
Firenze**

dal 1770 la casa delle imprese



CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

Ufficio Studi e statistica

Piazza dei Giudici, 3

Tel. 055.23.92.218 – 219

e-mail: statistica@fi.camcom.it